



## Comunicato Stampa

### **DELEGAZIONE ALBANESE IN VISITA NELLA NOSTRA CITTA'** **Verso il gemellaggio con Elbasan**

Dopo quello con la cittadina francese di Sorbiers, sono stati avviati i primi contatti per un nuovo gemellaggio. Questa volta si tratta di **Elbasan**, una delle città più popolose dell'Albania che conta 218 mila abitanti.

Venerdì scorso è giunta a Novi una delegazione composta dal Vice Sindaco di Elbasan, **Dritan Cepa**, e da **Blendi Himci**, Presidente del Consiglio Comunale, **Renata Vito** dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e **Blerina LoLja** responsabile dell'Ufficio Cultura. La delegazione ha effettuato una serie di visite alla città e al territorio circostante partecipando anche alle numerose manifestazioni in programma nel fine settimana.

I primi approcci con Elbasan hanno preso il via nel novembre scorso quando una delegazione novese - composta dall'Assessore al Turismo **Enzo Garassino**, dal Presidente del Consiglio Comunale **Roberto Rossi** e dal Presidente A.I.D.O. di Novi Ligure **Isabella Sommo** - ha effettuato un viaggio in Albania. La visita, durata tre giorni, ha avuto un risvolto importante e significativo grazie all'interesse nato nei confronti dell'AIDO. La corrispondenza intercorsa in questi mesi con il primario dell'Ospedale di Elbasan, dr. Arben Paralloj, permetterà ad un medico albanese di partecipare ad un corso di formazione e informazione sulla donazione di organi tessuti e cellule, che si svolgerà a Torino dal 22 al 24 aprile prossimi.

Città accogliente e in grande sviluppo, Elbasan si trova nella zona centrale del Paese, attraversata dal fiume Shkumbin. Come Novi Ligure, è situata in una posizione strategica e possiede vari insediamenti industriali, tra cui uno stabilimento per la lavorazione industriale del legno, uno per il trattamento e la fermentazione del tabacco, una grandissima raffineria di petrolio e un'attività di ingegneria e materiali da costruzione.

Storicamente occupa l'area dell'antica città di Skampa, fondata nel I secolo a.C., che si sviluppò soprattutto durante la costruzione della Via Egnatia, la principale strada maestra di comunicazioni. Qui avvenivano gli scambi commerciali tra la penisola Appenninica, da una parte con la penisola Balcanica, e l'oriente con il resto del mondo dall'altra.

*dal Palazzo Comunale, 24 Marzo 2009*

***L'Ufficio Stampa***